

## BAGNASCO: "CRISTIANI IN POLITICA SENZA TRASCURARE MAGISTERO"

Così il presidente della Cei nella sua lectio magistralis in apertura del convegno 'Scienza e vita'. "La vita - ha detto - non può essere negoziata".



Il cardinale Angelo Bagnasco

ROMA – I cristiani che si dedicano al "servizio della città" offrono "il loro contributo senza per questo dover mettere tra parentesi la propria coscienza formata dalla dottrina sociale della Chiesa, dal magistero autentico e da una solida vita spirituale nella comunità ecclesiale". Lo ha detto il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, nella sua lectio magistralis in apertura del convegno 'Scienza e vita'.

**"VITA NON PUO' ESSERE NEGOZIATA".** "Siamo dentro a una crisi internazionale che non risparmia nessuno" e "nessuno, nel mondo, può atteggiarsi da supponente maestro degli altri". La "vita", ha detto Bagnasco, non può essere negoziata. Non si tratta di voler imporre la fede e i valori che ne scaturiscono direttamente, ma solo di difendere i valori costitutivi dell'umano e che per tutti sono intelligibili come verità dell'esistenza".

**"NON C'E' DA TEMERE PER LAICITA' STATO, SE CHIESA PROMUOVE VITA".** "Non c'è da temere per la laicità dello Stato" se la Chiesa promuove la difesa della vita e chiama i cattolici ad impegnarsi per questo. Infatti, ha chiarito, "il principio di laicità inteso come autonomia della sfera civile e politica da quella religiosa ed ecclesiastica ma non da quella morale, è un valore acquisito e riconosciuto dalla chiesa e appartiene al patrimonio di civiltà che è stato raggiunto".